



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO

Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA)

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 188/2019

Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per produzione di conglomerati bituminosi, ubicato in Comune di Perugia (PG), Loc. Case Sparse S. Egidio, Strada Lidarno, della ditta PISELLI CAVE s.r.l., con sede legale in Comune di Perugia (PG), Voc. S. Angelo, Fraz. S. Marco

PREMESSE

Visto

che con istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta tramite il SUAP del Comune di Terni (TR), acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 148888 del 19/07/2018, la ditta PISELLI CAVE s.r.l., con sede legale in Comune di Perugia (PG), Voc. S. Angelo, Fraz. S. Marco, ha richiesto il rilascio di A.U.A. ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n. 59, rispetto a stabilimento per produzione di imballaggi in legno, ubicato in Comune di Perugia (PG), Loc. Case Sparse S. Egidio, Strada Lidarno;

Vista

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dalla Provincia di Perugia con D.D. n. 9789 del 05/11/2013 e aggiornata con D.D. n. 136 del 17/01/2014;

Considerato:

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti e gli ulteriori elementi forniti dalla ditta;

Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti similari;

Considerato il parere tecnico formulato dall'ARPA con nota prot. n. 0019127 del 17/10/2019;

DESCRIZIONE ATTIVITA':

Considerato altresì che:

- nello stabilimento viene effettuata la produzione di conglomerati bituminosi mediante impianto tipo continuo (drum mixer) in controcorrente, attraverso le fasi di:
 - 1) stoccaggio in cumuli di materiali lapidei in specifiche aree dello stabilimento;
 - 2) carico con mezzi meccanici dei materiali inerti lapidei di diversa granulometria (es. sabbia, pietrisco) all'interno delle tramogge di stoccaggio (predosatori);
 - 3) carico pneumatico di filler in silo di stoccaggio;
 - 4) carico e stoccaggio del bitume in n. 5 cisterne coibentate riscaldate con olio diatermico;
 - 5) alimentazione dei materiali inerti lapidei all'impianto di essiccazione-miscelazione a tamburo (impianto drum mixer) a mezzo di nastro di trasporto;
 - 6) alimentazione del filler all'impianto di essiccazione-miscelazione a tamburo mediante sistema a coclee;
 - 7) essiccazione degli aggregati lapidei in prima sezione del tamburo rotante (camera di essiccazione) per contatto diretto con i fumi di combustione generati da impianto termico alimentato a metano;
 - 8) miscelazione degli aggregati lapidei con bitume, introdotto in seconda sezione del tamburo rotante (camera di miscelazione), fino ad ottenere un impasto omogeneo;
 - 9) scarico del conglomerato bituminoso in elevatore a catena raschiante e relativo trasporto a silo del prodotto finito;
 - 10) carico del conglomerato bituminoso su autocarri per il trasporto al luogo di posa;
 - 11) riscaldamento del bitume mediante centrale termica composta da n. 3 impianti di combustione alimentati a metano di potenza termica nominale unitaria dichiarata pari a 290,6 kW;
- la Ditta effettua il recupero di conglomerato bituminoso fresato, rifiuto distinto dal codice CER 17 03 02 ed appartenente alla tipologia 7.6, di cui all'Allegato 1, Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998 e successive modifiche ed integrazioni, sottoposta a procedura semplificata, ai sensi dell'art. 214 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- il conglomerato bituminoso fresato di cui al paragrafo precedente viene stoccato in cumuli in specifiche aree dello stabilimento, caricato con mezzi meccanici all'interno di specifica tramoggia di stoccaggio (predosatore) ed inserito nel ciclo produttivo a valle della fase di essiccazione di cui al precedente punto 7);
- nei punti di emissione E1 ed E2 sono convogliate le emissioni inquinanti provenienti dalle operazioni di cui ai precedenti punti 3), 7), 8), 10) e riempimento delle cisterne di stoccaggio del bitume (sfiati cisterne);
- le polveri separate nel filtro a maniche e nel ciclone installati sull'impianto di essiccazione-miscelazione a tamburo sono trasportate in silo di stoccaggio del filler di cui al precedente punto 3) mediante sistema a coclee;
- il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo è attuato mediante realizzazione di:
 - sistema di irrigatori d'acqua lungo il perimetro del cantiere;
 - barriera arborea frangivento perimetrale, finalizzata alla limitazione della dispersione eolica del materiale polverulento;
- i n. 3 impianti di combustione per riscaldamento delle cisterne di stoccaggio del bitume connessi al punto di emissione E3, alimentati a metano e con potenza termica nominale unitaria pari a 290,6 kW, non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. dd);

PRESCRIZIONI

a) rispettare i valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;

b) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti del Servizio Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria;

c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, dei controlli analitici discontinui previsti nell'autorizzazione, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla corretta tenuta del registro per gli impianti soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;

d) prescrizioni di carattere generale:

- d.1 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza;

- d.2 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;

- d.3 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;

- d.4 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza;

- d.5 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;

- d.6 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;

- d.7 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;

- d.8 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;

- d.9 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;

- d.10 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;

- d.11 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.12 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.13 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.14 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.15 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse-pulse o reverse-jet);
- d.16 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.17 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.18 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

- e.1. del Gestore dovrà effettuare con periodicità annuale i monitoraggi per i punti di emissione E1 ed E2;
- e.2. per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

Polveri		EN 13284-1:2017
IPA		ISO 11338-1,2:2003
Monossido di carbonio		UNI EN 15058:2006
S.O.V.	esprese come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Ossidi di azoto	espressi come NO2	UNI EN 14792:2006
Ossidi di zolfo	espressi come SO2	UNI EN 14791:2017

Ossigeno		UNI EN 14789:2006
Umidità		UNI EN 14790:2006
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

- e.3. il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato anche mediante:

- umidificazione della viabilità interna al cantiere, delle aree di carico e scarico delle materie prime, nonché dei cumuli di materiale polverulento, per mezzo di specifico sistema automatico di nebulizzazione d'acqua;
- adeguata carterizzazione/cofanatura dei dispositivi per trasporto meccanico a nastro e dei trasportatori a tazze (anche rispetto ai punti di carico e scarico) dei materiali inerti lapidei e del conglomerato bituminoso fresato;
- mantenimento di limitate altezze dei cumuli di materiale polverulento e loro copertura con teli plastici ancorati a terra nel caso di lunghe giacenze;
- utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;
- adozione di ridotte velocità di ribaltamento del cassone dei mezzi di trasporto e mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta in cumulo durante le operazioni di scarico degli aggregati lapidei/rifiuti;

- e.4. mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;

- e.5. annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, nonché dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente;

- e.6. l'eventuale adeguamento alle prescrizioni di cui ai punti d.7, d.8 per gli impianti già in esercizio al rilascio della presente autorizzazione, dovrà essere realizzato entro 6 mesi dal ricevimento del medesimo atto;

CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

L'Istruttore direttivo Tecnico

P.L. Bonaccini Gianluca



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Allegato 1

Ragione Sociale **PISELLI CAVE s.r.l.**Unità
Produttiva: **Perugia****PG**Loc. Case Sparse S. Egidio,
Strada Lidarno

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Essiccatore a tamburo rotante. Camera di miscelazione. Scarico conglomerato bituminoso. Sfiato cisterne bitume. Insilaggio pneumatico filler.	Polveri	20	mg/Nm³	19.821	5	230	120	13,90	1,20	-	-	Ciclone. Filtro a maniche
		S.O.T.	50										
		Ossidi di zolfo	300										
		Ossidi di azoto	450										
		IPA	0,01										
		Monossido di carbonio	100										
E2	Essiccatore a tamburo rotante. Camera di miscelazione. Scarico conglomerato bituminoso. Sfiato cisterne bitume. Insilaggio pneumatico filler.	Polveri	20	mg/Nm³	20.670	5	230	120	13,90	1,20	-	-	Ciclone. Filtro a maniche
		S.O.T.	50										
		Ossidi di zolfo	300										
		Ossidi di azoto	450										
		IPA	0,01										
		Monossido di carbonio	100										
E3	n. 3 caldaie oleotermiche riscaldamento bitume	D.Lgs 152/06, art. 272, c. 1 - rif. Allegato IV, parte I, lett. dd)	-	mg/Nm³	-	24	365	240	7,00	0,25	-	-	

Legenda:

Punto Emissione	Note
E1, E2	<p>S.O.T. espresse come C.O.T.</p> <p>Ossidi di zolfo espressi come SO₂.</p> <p>Ossidi di azoto espressi come NO₂.</p> <p>IPA espressi come somma di: Benz[a]antracene, Dibenzo[a,h]antracene, Benzo[b]fluorantene, Benzo[j]fluorantene, Benzo[k]fluorantene, Benzo[a]pirene, Dibenzo[a,e]pirene, Dibenzo[a,h]pirene, Dibenzo[a,i]pirene, Dibenzo[a,l]pirene, Indeno [1,2,3 - cd] pirene.</p> <p>Tenore di ossigeno di riferimento = 17% vol.</p>